

(LZ) LAVORO.

LICENZIATO E BEFFATO: 'NO CONTRIBUTI DA TRENITALIA'

DANTE DE ANGELIS, EX MACCHINISTA; 'INPS HA RIGETTATO DOMANDA PENSIONE'.

(DIRE) Roma, 21 giu - Licenziato, disoccupato e "beffato". Dante De Angelis, ex macchinista di Trenitalia, licenziato lo scorso marzo avendo

rifiutato di guidare un treno Bolzano-Roma con il dispositivo automatico 'Vacma', ritenendolo "pericoloso perche' distrae nella guida", denuncia che

"avendo fatto domanda di disoccupazione all'Inps" si e' visto respingere dall'Istituto nazionale di previdenza sociale la richiesta di indennita' perche'

"Trenitalia non gli ha versato negli ultimi anni i contributi".

La denuncia arriva nel corso di una conferenza nella sede della Provincia di Roma in cui e' stato presentato l'istant book "Licenziato... per

sicurezza", realizzato dalla giornalista Alessandra Valentini per la rivista dei macchinisti italiani

"Ancora in marcia", e patrocinato dall'assessorato

provinciale al Lavoro e alla qualita' delle vita di Roma. Nel libro si racconta la vicenda di De

Angelis e quella di altri quattro suoi colleghi licenziati

dopo una puntata della trasmissione televisiva "Report" sulla sicurezza dei treni.

De Angelis spiega che la domanda di disoccupazione all'Inps l'aveva presentata il 21 aprile scorso e che il 16 giugno scorso gli e' arrivata la lettera

in cui l'Istituto gli comunicava i motivi del rifiuto. L'ex macchinista, che e' anche delegato alla

Sicurezza dei macchinisti di Trenitalia (come prevede la

legge 626 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro), ha quindi inoltrato ricorso al Comando della Guardia di Finanza di Velletri, dove ha la residenza, in

cui spiega di aver "regolarmente versato, tramite il datore di lavoro, la sua quota contributiva".

Dove sono finiti quindi i contributi che De Angelis si

aspettava di vedersi riconosciuti?